



Del Toro è un tenore all'Arena di Verona

Alessandro Brambilla

Davanti al tempio della lirica, il tenore Isaac Del Toro lancia l'ennesimo acuto. Il primo a varcare l'arrivo in fronte all'Arena di Verona, al termine del Giro del Veneto, è infatti il messicano della Uae Emirates. E Pavel Sivakov, 22° dopo, batte i principali inseguitori nello sprint per il secondo posto, completando il trionfo emiratino. Del Toro è ancora un "baby", compirà 22 anni il prossimo 27 novembre, eppure vanta 16 vittorie stagionali. Ben 9 successi, inoltre, li ha ottenuti nel periodo tra il 3 agosto e il 15 ottobre: un rush incredibile nel finale di stagione. Grazie a lui, ieri, la Uae ha raggiunto le 95 vittorie stagionali (record!) come la Mapei-GB nel 1997. Chi non sapeva cosa fosse l'istinto da killer, guardando la condotta di gara di Isaac al Giro del Veneto, l'ha sicuramente capito. Del Toro è preciso, spietato, sa anche soffri-

Il messicano trionfa al Giro del Veneto: 16° centro, record Uae Sivakov e Abrahamson sul podio, la Coppa Italia va a Scaroni

re nei momenti opportuni e, soprattutto, si rende simpatico a tutti.

Al Giro del Veneto hanno partecipato 143 corridori, con Elia Viviani particolarmente volitivo. Nell'ultima gara su strada della sua carriera, infatti, il veronese è andato all'attacco in compagnia di Retegui, Davide Bais, Lolland, Ingebrigtsen, Bicelli, Pezzo Rosola e D'Aiuto. Al primo dei 5 assalti finali alle Torricelle il "padrone di casa" ha perso contatto dai fuggitivi, ripresi a due giri dal termine. Lì la Uae ha impugnato le redini della corsa con Wellens e Sivakov: quest'ultimo ha evidenziato un vigore impressionante nel fare l'andatura anche all'ultima scalata delle Torricelle. Del Toro è uscito dalla sua scia ad andatura doppia e, per alcuni chilometri, Gregoire l'ha inseguito con

determinazione. Ma il francese griffato Groupama-FDJ è poi stato ripreso dal gruppo. Isaac invece ha sempre incrementato il vantaggio. «Ad un giro dalla conclusione eravamo in 30 corridori al comando: un numero elevato, forse superiore al previsto. Ma io ero fiducioso, sapevo che Sivakov avrebbe fatto un lavoro stupendo. Poi sono scattato al momento opportuno», il commento dello stesso Del Toro.

Ieri, in partenza e all'arrivo, su richiesta del presidente della Lega Ciclismo Professionistico, onorevole Roberto Pella, e del suo vice, Roberto Ciambetti, i protagonisti e il pubblico hanno osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei Carabinieri tragicamente scomparsi a Castel d'Azzano. «Un gesto che esprime profon-

da solidarietà anche ad agenti e militari feriti, e a tutta l'Arma dei Carabinieri», ha spiegato Pella. Onorevole biellese e il suo vice hanno anche elogiato l'organizzatore Filippo Pozzato per la qualità e la sicurezza dei due Giri del Veneto, maschile e femminile, unite dalla denominazione Ride the Dreamland.

E fa festa pure la XDS-Astana: Christian Scaroni è virtualmente trionfatore nella Coppa Italia delle Regioni. Domenica c'è la Veneto Classic, ultima prova. Del Toro non ci sarà: «Vado in vacanza felice di quanto ho fatto!».

ORDINE D'ARRIVO 1. Isaac Del Toro (Mex) km 161 media 47,300; 2. Sivakov (Fra) 22°; 3. Abrahamson (Nor); 4. Fagundes (Uru); 5. Velasco; 6. Benjamin Thomas (Fra); 7. Gregoire (Fra); 8. Johannes Kulset (Nor); 9. Zana; 10. De Pretto.

Il messicano Isaac Del Toro sul gradino più alto del podio al Giro del Veneto. Ai suoi lati, Jonas Abrahamson (a destra) e Pavel Sivakov, suo compagno alla Uae (a sinistra). A premiarli, Roberto Pella, presidente della Lcp, e Damiano Tommasi, sindaco di Verona

LA PROVA FEMMINILE

Il Veneto esalta Persico sotto gli occhi di Pogacar



Silvia Persico, 28 anni: primo acuto nel 2025

Nella città di Julietta e Romeo gioisce la coriacea Silvia Persico, 28 anni, bergamasca di Cene. La forte portacolore Uae-Adq è la vincitrice del Giro del Veneto Women, ultima prova della Coppa Italia delle Regioni "in rosa". L'elvetica Marlen Reusser è giunta seconda a 29°, terza le torinese Eleonora Gasparrini. La campionessa d'Italia Elisa Longo Borghini (Uae-Adq) ha affrontato il cimento da Vicenza a Verona matematicamente certa del successo nella classifica di Coppa Italia e ha chiuso il suo "Veneto" al quinto posto della graduatoria. Tra il pubblico presente anche Tadej Pogacar, naturalmente per incitare la fidanzata Urška Zigart, settimana all'arrivo. Il Giro del Veneto (69 atleti al via) si è animato al 38° km grazie all'allungo della trevigiana Sara Luccon (oggi compie 20 anni, auguri). Sui tornanti delle Torricelle, il balcone sopra a Verona, Luccon è stata ripresa e si è formato al comando un nucleo con Longo Borghini, Persico, Gasparrini, Reusser, Benito, Zigart, Bradbury, Paladini, Malcotti, Laporta e Segato. Longo Borghini, al secondo assalto delle Torricelle, si è messa con vigore a creare ulteriore selezione a favore di Gasparrini e Persico. Con la "Longo" sono rimaste al comando Reusser, Gasparrini, Persico e Benito. Miss Persico sembrava anche in difficoltà, tuttavia a 1600 metri dal traguardo è schizzata via sulla destra rendendosi imprevedibile per tutte le avversarie. Silvia ha ottenuto il primo, meritatissimo, successo stagionale 72 ore dopo la terza posizione al Mondiale gravel in Olanda.

ORDINE D'ARRIVO 1. Silvia Persico km 116 media 41,327; 2. Reusser (Svi) a 29°; 3. Gasparrini; 4. Benito (Spa) a 31°; 5. Longo Borghini; 6. Bradbury (Aus) a 50°; 7. Zigart (Slo); 8. Laporta a 56°; 9. Paladini a 1°38"; 10. Segato a 1°51".

ALE.BRA.

Coppa Italia delle Regioni
EDIZIONE 2025

Un progetto
Lega Ciclismo Professionistico

Federazione Ciclistica Italiana

Regioni d'Italia protagoniste:

il ciclismo che unisce i territori

Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social

I nostri partner

